

# Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT  
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N. 12  
DÉCEMBRE 1997

13<sup>e</sup> année - Nouvelle série  
Expédition abonnement postal art. 2, linéa 20/c, loi n° 662/96, agence d'Aoste

## XII<sup>e</sup> Congrès du SAVT

### Mozione finale

I delegati del S.A.V.T., a conclusione del XII<sup>e</sup> Congrès Confédéral, in seguito a lungo e approfondito dibattito

APPROVANO

del Sindacato e dei lavoratori c'è stata una straordinaria assunzione e prova di responsabilità nella difficile impresa di risanare economicamente i conti dello sta-

dello stato in senso federale

#### EVIDENZIANO

a riprova del valore e delle potenzialità del federalismo, il fatto che in Valle d'Aosta molti dei tanti squilibri esis-

Continua a pagina 2

### Motion finale

Les délégués du S.A.V.T., à l'issue du XII<sup>e</sup> Congrès Confédéral, suite à un débat approfondi,

APPROUVENT

le rapport du secrétaire général, Firmino Curtaz,

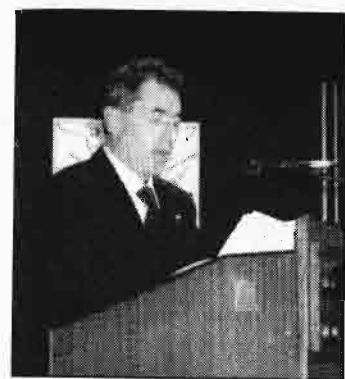
#### PRENNENT ACTE

- du fait que de complexes problèmes d'envergure

à une véritable union de peuples et non seulement à un groupement d'États et de marchés;

#### REITÈRENT

que, face aux difficultés de ces dernières années, dont notamment la nécessité de



M. Firmino Curtaz

la relazione del Segretario Generale Firmino Curtaz e prendono atto che complesse problematiche di dimensione mondiale stanno innescando un ritmo frenetico di mutamenti; prendono, altresì, atto che se non viene compresa la natura di questi mutamenti, anziché partecipare ad essi da protagonista la Valle d'Aosta rischia di subirne gli effetti senza alcuna possibilità di controllo

CONSIDERANO CHE è in atto il processo di unificazione europea lungamente auspicato ma, tuttavia, ancora ispirato preminentemente da ragioni di mercato e economiche e non da ragioni ideali; considerano noltre, che mentre è comunque positivo assistere alla integrazione europea è ingeribile impegnarsi affinché essa diventi realmente una unità di popoli e non in agglomerato di stati e mercati.

UBADISCONO che a fronte delle difficoltà degli ultimi anni, da parte



La table de la présidence du Congrès

to. Ribadiscono, altresì che, grazie a questa prova di coscienza oggi ci troviamo in una fase nuova e per alcuni versi positiva: benché restino enormi questioni da affrontare e risolvere, innanzi tutto quella occupazionale

RAFFERMANO i valori del federalismo, di cui vengono proposte troppe interpretazioni scorrette per limitarne il potenziale innovativo in termini economici, sociali, culturali, politici ed istituzionali e per la difesa del territorio e delle sue risorse naturali. Riaffermano, in proposito, il giudizio negativo sull'operato della bicamerale che - di fatto - ha rinviato una forma non più procrastinabile, quella della trasformazione

### Un congrès pas comme les autres

È stato un Congresso molto particolare. Apparentemente doveva essere un congresso di routine, convocato in un momento di transizione per riaffermare principi e valori ma, soprattutto per consentire al S.A.V.T. di riorganizzarsi. Le tesi del Congresso sono risultate attraversate da preoccupazioni lontane (la mondializzazione, l'Europa, i problemi italiani) i cui effetti scaricano sulla Valle d'Aosta un complesso di problematiche a cui il sindacato pareva di non saper dar risposta.

Il Congresso, oltre ad esser un momento istituzionale importante, previsto dallo Statuto del S.A.V.T. come massima occasione per confrontarsi ed indicare le grandi linee programmatiche, è risultato essere anche altro: è risultato essere un guardarsi in faccia, verificare quale è ancora il seguito di cui il sindacato gode, ascoltare quale il credito che ancora vanta.

Le preoccupazioni di carattere politico, sociale ed

mondiale depongono su numerosi e rapidi cambiamenti;

- du fait que si la Vallée d'Aoste veut jouer un rôle de protagoniste et ne pas subir passivement les retombées de ces changements, elle doit en saisir pleinement la nature;

#### CONSTATENT

que le processus d'unification européenne tant souhaité est enfin en cours mais qu'il s'inspire essentiellement de raisons économiques en négligeant toute motivation idéale et sociale;

#### ESTIMENT

que si d'une part il y a lieu de se réjouir de l'intégration européenne, d'autre part il faut s'engager pour parvenir

RÉAFFIRMENT leur jugement négatif quant à l'activité de la bicamerale qui, en fait, a renvoyé la réforme de l'État en sens fédéral et, par là, la réelle démocratisation de l'Italie;

SOULIGNENT qu'en Vallée d'Aoste la plupart des déséquilibres existants à l'échelon italien ont pu être mitigés grâce aux moyens qui nous dérivent de l'autonomie; une autonomie qui, malgré ses limites, évoque les potentialités du fédéralisme, une autonomie qui a assuré, et assure toujours, dans les domaines relevant de la

Suite page 2

Suite page 2



# Bon Esalende e Tréinadàn

## XII<sup>e</sup> CONGRES DU SAVT - suites page 1

### Mozione finale

tenti a livello italiano sono stati mitigati per effetto della nostra pur limitata autonomia; essa, prefigurando in modo imperfetto le potenzialità del federalismo, ha consentito e consente, lad dove le risposte ai problemi possono esser date dalle nostre competenze, di avere una situazione complessivamente più soddisfacente e meno drammatica che il resto del Paese.

**RITENGONO CHE**  
la scelta dell'unità sindacale sia irrinunciabile e vada potenziata, riaffermando il principio dell'unità nella diversità, giungendo alla riscrittura di un nuovo patto federativo in Valle d'Aosta basato sull'unità operativa nel rispetto delle proprie identità statutarie

**AUSPICANO**  
una maggiore e più profonda collaborazione tra forze sociali, imprenditoriali e politiche evidenziando la positività del confronto continuo con le istituzioni.

**EVIDENZIANO**  
quanto sia importante, al fine di preservare le caratteristiche delle identità della Valle d'Aosta, evitare le divisioni che si stanno insinuando nel tessuto sociale valdostano per effetto di una nuova messa in discussione della realtà storica della lingua francese, con l'affermazione di una rinnovata contrapposizione alle ragioni del bilinguismo legate alla complessità della sua attuazione.

**CONFERNANO**  
le ragioni storiche che sono state alla base della nascita del S.A.V.T. e che continuano ad ispirarne l'azione e la storia.

Villair de Quart, il 13 dicembre 1997

#### INVITANO

i nuovi organi direttivi del S.A.V.T. ad operare nei prossimi anni affinché il **federalismo** sia considerato irrinunciabile strumento economico, sociale, culturale, politico ed istituzionale per consentire la crescita e lo sviluppo di tutte le comunità; l'autonomia della Valle d'Aosta sia rafforzata per affermare che ogni comunità non può e non deve essere sottoposta alla sovranità di uno stato, così come, all'interno della Valle d'Aosta, sia rafforzato il sistema delle autonomie locali, compreso quello scolastico, al fine di consentire l'effettiva soluzione dei problemi:

- **l'unità sindacale** si rafforzi per rispondere ai bisogni di tutta la comunità, dei lavoratori e pensionati, dei giovani, delle donne, concretizzando le proprie azioni in forme nuove e moderne;

- **il progresso** sia considerato valore ed elemento trainante e collante per una azione che risulti effettivamente confederale, colleghi in sinergia le diverse realtà economiche dei diversi settori;

- **l'identità e la lingua** vengano assunte come valori riferiti non solo alla storia ed alla cultura della Valle d'Aosta ma anche alle realtà socio economiche che descrivono e determinano;

- **una solidarietà internazionale** renda possibile ri-tessere i legami di fraternità e cooperazione tra le organizzazioni sindacali che, come il S.A.V.T., esprimono gli irrinunciabili valori di una specifica identità.

### Un congrès pas comme les autres

*economico che pervadono la Valle d'Aosta sono molteplici; di fronte ai citati problemi il S.A.V.T. ha fatto una prima cosa: ha affermato l'autonomia del sindacato, dimostrando di esser capace di questa autonomia poiché è in grado di comprendere le trasformazioni in atto nel mondo e sa attrezzarsi per trarre il meglio da esse, limitando (se non eliminando) gli effetti negativi.*

*Il S.A.V.T. ha riproposto la propria «Autonomia» precisando nella relazione e negli interventi, di esser capace di assumersi le proprie responsabilità ma mettendo tutti in guardia sui mutamenti in atto nella dimensione mondiale, mutamenti suscettibili anche di negatività, mutamenti che invertono – pericolosamente – i ruoli che i soggetti devono giocare: il rischio dei nostri tempi è che la politica non sia più determinata dalle istituzioni e dai soggetti politici ma da oscuri potentati e meccanismi di mercato; che i partiti diventino momento di «mediazione» anziché rappresentanti di istanze, aspirazioni e diritti e che il sindacato sia visto come puro momento di aggregazione da «utilizzare» per far passare nel «sociale», quei provvedimenti quei tagli, quelle tassazioni necessari a tener in piedi istituzioni vecchie ed inadeguate.*

*Questo Congresso di transizione, in effetti, ha finito col dire tutte queste cose, affermando, altresì che i lavoratori vogliono essere protagonisti dei mutamenti per non subirli.*

*Ma proprio da questa base, dopo aver approfondito le problematiche di settori e categorie, dopo aver riaffermato il concetto che non ci sono vere soluzioni settoriali*

*ma che è il sistema – Valle d'Aosta nel suo insieme che va perfezionato e portato avanti; il S.A.V.T. ha fatto una considerazione: in Valle d'Aosta i problemi di ordine occupazionale, sociale, economico, si presentano in forma meno drammatica rispetto ad altre realtà regionali soprattutto là dove l'intervento delle istituzioni locali è reso possibile da specifiche competenze statutarie. Ecco la chiave di svolta delle problematiche ecco la seconda cosa che il S.A.V.T. ha saputo fare nel suo Congresso: affermare che il federalismo non è solo uno strumento di aggregazione degli stati (o di altre «entità»), ma è il meccanismo attraverso il quale far funzionare la società. Il Segretario ha ricordato che non c'è autonomia se non si è capaci di trarre dal federalismo la lezione più vera, che è, poi, quella della partecipazione diffusa, ai diversi livelli, alle decisioni, alle scelte. Il rilancio del ruolo del sindacato è emerso nel Congresso del S.A.V.T. come un momento di richiamo affinché la politica da un lato e le istituzioni dall'altro facciano la loro parte senza sovrapposizioni, senza sovrapposizioni.*

C.M. - G.C.

### Motion finale

compétence régionale, des conditions moins dramatiques par rapport à d'autres régions de l'État italien;

#### ESTIMENT

que l'unité syndicale doit être renforcée selon le principe capital de l'unité dans la diversité en vue de l'établissement, en Vallée d'Aoste, d'un nouveau pacte fédératif axé sur l'unité d'action, dans le respect des statuts de chaque organisation;

#### SOUHAITENT

une collaboration accrue entre les syndicats, le patronat et les forces politiques en soulignant l'importance d'un dialogue positif et permanent avec les instances autonomistes et fédéralistes;

#### SOULIGNENT

l'importance – aux fins de la sauvegarde de l'identité valdôtaine – de surmonter les divisions semées dans le tissus social valdôtain par les récentes attaques portées à la langue française et par l'opposition renouvelée au bilinguisme, sous prétexte de la complexité de sa réalisation, une réalisation qui devient compliquée justement à cause de cette opposition, souvent arbitraire et instrumentale;

#### CONFIRMENT

la valeur des raisons histo-

riques qui sont à la base de la naissance du S.A.V.T. et qui ne cessent d'en inspirer l'action;

#### INVITENT

les nouveaux organes de direction du S.A.V.T. à œuvrer, dans les années à venir, pour que:

- le fédéralisme soit considéré comme un moyen économique, social, culturel, politique et institutionnel indispensable aux fins de l'épanouissement et de l'essor de toute communauté;

- l'autonomie de la Vallée d'Aoste soit renforcée en vertu du principe selon lequel aucune communauté ne peut et ne doit être soumise à la souveraineté d'un État. Parallèlement, en Vallée d'Aoste, le système des autonomies locales – y compris l'autonomie des établissements scolaires – doit être consolidé en vue de faciliter la solution effective des problèmes;

- le progrès soit considéré comme une valeur fondamentale, véritable moteur d'une action réellement confédérale, susceptible de créer des synergies entre les différentes réalités économiques de notre région;

- l'identité et la langue ne soient pas uniquement reconnues en tant que valeurs historiques et culturelles mais également en tant qu'atouts socio-économiques;

- une nouvelle solidarité internationale permette de renouer les liens de fraternité et de coopération entre les organisations syndicales qui, comme le S.A.V.T., sont l'expression des valeurs essentielles de l'identité des peuples.

Villair de Quart, le 13 décembre 1997



La table de la présidence du Congrès



Un moment du spectacle à conclusion des travaux du Congrès avec l'équipe de musique populaire des Alpes (Trouveur Valdoïen et ses amis).

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du S.A.V.T. sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail;
- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste;
- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.

## LE REVEIL SOCIAL

MENSUEL  
Organe de presse du SAVT

#### Rédaction

S.A.V.T. - 2, Pl. Manzetti  
Tél. 0165-238384 / 238394 / 235383  
Aut. Tribunal d'Aoste n. 15 du 9/12/1982

#### Imprimerie

«ARTI GRAFICHE DUC»  
73, Av. Btg. d'Aoste - 11100 Aoste  
Tél. 0165/236888 Fax 236713

Directeur responsable  
David MORTARA

Rédacteur  
Felice ROUX  
Guido CORNIOLO

## XII<sup>e</sup> CONGRES DU SAVT

### La vie du S.A.V.T.

Notre Syndicat a grandi au fil des années, pour ce qui est du nombre des adhérents, nous sommes sans aucun doute satisfaits.

Le S.A.V.T. s'est attaché à améliorer tous ses services, du patronat aux services fiscaux, et est parvenu, en règle générale, à assurer à ses inscrits un bon niveau d'assistance sur l'ensemble des questions contractuelles.

Nous sommes cependant convaincus de la nécessité de qualifier davantage notre action et nous ménagerons pas nos efforts à cette fin. Si nous voulons être en mesure d'accélérer la solution des problèmes qui nous sont soumis, il faut que l'éventail de services que nous proposons s'enrichisse davantage. Par ailleurs, nous nous devons de prêter une oreille toujours plus attentive aux besoins des travailleurs, ce qui exige de notre part une présence sur le territoire à la fois plus constante et plus fréquente. Du point de vue plus proprement politique et syndical, nous ne cachons pas que notre action n'a pas toujours été efficace. Parfois, c'est la capacité de formuler des propositions concrètes qui nous a fait défaut; parfois, c'est la capacité de discuter et d'approfondir des thèmes, des aspects qui, pourtant, auraient dû être sérieusement affrontés. Nous avons, bien sûr, traversé des périodes difficiles: cela n'empêche qu'une participation accrue de la part de tous les adhérents, nous aurait permis d'obtenir des résultats plus appréciables.

C'est sur la base de ces quelques considérations que nous devons relancer nos idées et nos propositions d'une manière plus claire.

Il faut que nous analysions et que nous réorganisons le travail du secrétariat, pour que celui-ci puisse assumer un rôle plus dynamique. Il faut, enfin, que notre Comité directeur devienne plus efficace, aussi bien du point de vue de la discussion des problèmes que la formulation des propositions.

Les nouveaux organes devront, en premier lieu, consacrer une attention particulière à la question du personnel. L'activité syndicale devra devenir plus efficace, dans le respect de nos statuts. Notre organisation devra être renforcée, tout comme notre groupe dirigenat. Ensuite, il faudra s'attacher à la question de la formation et du recyclage, question que s'avère capitale si nous voulons remplir nos fonctions et nous acquitter convenablement de notre tâche afin de fournir les solutions les plus adéquates aux problèmes aux

quels nous devons faire face quotidiennement. Je dirai même qu'il s'agit là d'une question fondamentale dans la conjoncture actuelle.

Voilà quelques idées que nous soumettons à tous les adhérents de notre syndicat. Nous espérons que les nouveaux organes seront en mesure d'affronter avec la détermination nécessaire les grands défis du XXI<sup>e</sup> siècle, en vue de renforcer le S.A.V.T., de le rendre plus présent et plus actif. Nous sommes persuadés du fait que notre syndicat saura, une fois de plus, trouver les réponses les plus appropriées aux problèmes des travailleurs et de la communauté valdôtaine tout entière.

Ces derniers mois, les efforts du S.A.V.T. ont également porté sur l'amélioration de l'information. Je crois que nos inscrits apprécient le fait que le «Réveil Social» essaye de récupérer, à côté du rôle de moyen d'information, celui de moyen de formation. L'influence des changements, que connaît la situation mondiale, sur l'économie et sur le monde de travail risque de nous écraser, mais la nature même de ces changements pourrait nous convaincre que nous sommes peu importants, que les vieilles batailles, comme la lutte pour le développement «auto-centrato», seront effacées par la mondialisation.

Ce qui importe, c'est que le monde du travail - pour nous - a désormais atteint une dimension européenne: c'est, donc, vers les sources européennes d'information que nous devons nous tourner, notamment pour connaître les opportunités que l'Europe offre, surtout aux jeunes.

Encore une remarque, en guise de conclusion, une remarque qui n'est pas sans importance: l'activité culturelle et créative du S.A.V.T. est faible et nous nous devons de la renforcer. Il faut multiplier les occasions de rencontre et découvrir - par exemple - la manière dont d'autres communautés comme la nôtre affrontent les questions de l'emploi et de l'Europe.

### L'école vue par le S.A.V.T.

La sauvegarde, la promotion et l'épanouissement de la culture valdôtaine sont parmi les raisons d'être et l'objectifs du S.A.V.T., tout comme formation culturelle et professionnelles des travailleurs. Cela, bien sûr, dans une optique d'ouverture vers l'Europe, vers une Europe que nous aimerais enfin respectueuse de

vous surtout pas mésestimer si nous voulons devenir les véritables protagonistes de notre présent et de notre avenir, si nous voulons que notre Pays soit réellement le carrefour de l'Europe. A ce propos, permettez-moi de dire quelques mots sur la querelle relative à l'examen de maturité, une querelle destinée, par ailleurs, à

çais retrouver le rôle qui fut le sien dans notre école et ne soit plus considéré comme une langue étrangère. Mais, pour que le bilinguisme à l'école puisse être réel, une formation adéquate de tous les enseignants doit être mise en place. La formation des enseignants, étant pour nous à la base de toute réforme sé-



*Autorités et délégués présents au Congrès*

toutes les différences qui font sa véritable richesse. Et cela également par des choix politiques aussi précis qu'indispensables, bien que parfois difficiles et imprévisibles.

Une politique scolaire vraiment efficace devrait toujours tenir compte du fait que la formation des jeunes est à la base de tout processus de croissance d'une société.

La Vallée d'Aoste, quant à elle, doit pouvoir gérer de manière autonome toutes réformes scolaires. Pour deux raisons essentielles. Premièrement, pour les greffer sur les caractéristiques du territoire valdôtain et sur les besoins de notre marché du travail. Deuxièmement, pour sauvegarder et relancer notre culture bilingue, grande opportunité que nous ne de-

s'apaiser bientôt, lorsque la proposition contenue dans le premier projet de loi sera probablement retenue. La vérification de la connaissance du français aura ainsi la place qui lui revient, dans une quatrième épreuve. Ce qui ne signifie absolument pas qu'il faudra renoncer à l'application des articles 39 et 40 du statut spécial dans les écoles valdôtaines du 2<sup>e</sup> degré. Le S.A.V.T. ne cessera jamais de lutter pour que le fran-

çais, tout doit être mis en œuvre pour assurer la qualité de notre école.

Un emploi rationnel des ressources doit être prévu, un projet d'investissement global pour la formation du personnel doit être élaboré, les efforts des enseignants doivent être reconnus, entre autres sur le plan économique.

Dans le cadre de la réorganisation de l'enseignement voulue par l'Etat italien en Vallée d'Aoste doit pouvoir



*Autorités et délégués présents au Congrès*

disposer de ressources financières importantes, indispensables pour assurer le recyclage et la valorisation des enseignants valdôtains, appelés à satisfaire de nouveaux et de nombreux besoins, à répondre à une réalité en perpétuelle mutation. Le marché européen nous attend, la libre circulation des personnes ne doit pas nous prendre au dépourvu. Il est impératif d'assurer aux jeunes valdôtains la formation professionnelle la plus appropriée par rapport à l'Europe de demain. Le temps est venu d'élaborer et de concrétiser des projets visant à la préparation d'ouvriers qualifiés, de techniciens spécialisés, de cadres moyens et supérieurs dynamiques, efficaces et responsables.

Pour tout cela et pour ne pas rater la cloche une fois de plus, une redéfinition des compétences législatives de la Vallée d'Aoste s'avère indispensable. Il faut que la Vallée d'Aoste puisse légitimer dans le domaine du statut juridique et du contrat de travail des enseignants. Il faut que la formation continue soit encouragée et reconnue. Il faut que tous les moyens soient mis à la disposition des enseignants, dans les écoles de tout ordre et degré. Il faut que le soutien pédagogique soit garanti par la recherche, l'observation et l'orientation.

L'école valdôtaine doit devenir le creuset d'où sortir les Valdôtains du XXI<sup>e</sup> siècle, parfaitement capables de nager dans l'océan européen.

### Gli ordini del giorno approvati dal Congresso

#### ORDINE DEL GIORNO N° 1

I delegati del XII Congresso Confederale del S.A.V.T. nell'esprimere viva solidarietà alle popolazioni dell'Umbria e delle Marche colpite duramente dal terremoto, INVITANO tutti i lavoratori e pensionati a partecipare concretamente alle iniziative intraprese dalle confederazioni sindacali della Valle, dando il proprio contributo per la ricostruzione di quei paesi.

#### ORDINE DEL GIORNO N° 2

I delegati del XII Congresso Confederale del S.A.V.T. considerando che ancora oggi dopo decenni di lotta, i problemi delle comunità curde sono irrisolti, invitano gli organismi internazionali a voler considerare prioritaria la vita e la libertà di questo popolo con il suo diritto all'autodeterminazione e ad essere riconosciuto internazionalmente. Invitano altresì tutti gli organismi preposti ad operare affinché cessi immediatamente lo stato di guerra nei confronti della comunità curda. Denunciamo quegli stati, in particolare Turchia, Iran e Iraq, in cui si continuano a negare i diritti fondamentali alle comunità curde

presenti sul loro territorio internazionale riconosciuto.

#### ORDINE DEL GIORNO N° 3

I delegati del XII Congresso Confederale del S.A.V.T. evidenziando l'importanza storica - culturale ed economica del patrimonio archeologico architettonico della nostra Regione, sollecitano gli organi competenti perché siano valorizzati tutti i siti archeologici appartenenti alla nostra comunità ed in particolar modo venga data la soluzione per la realizzazione dell'area megalittica di Saint-Martin de Corléans di Aosta nei cui scavi sono state ritrovate preziose testimonianze abitative risalenti ad oltre 2.500 a.c. Auspicano che i beni culturali appartenenti alla nostra Regione possano costituire una risorsa possibile per creare un indotto lavorativo di ampio respiro.

Sperano che le risorse umane in campo artistico e artigianale fortemente presenti nel contesto valdostano, possano essere utilizzate da tutti i settori interessati in modo da contribuire positivamente all'attività culturale della nostra Regione.

## Dal Congresso Confederale... un forte senso identitario

Benché i temi congressuali siano stati preminentemente, quelli più specifici della vita e della attività sindacale vere e proprie, nella relazione di Firmino CURTAZ e in molti interventi è risultato, persistente un forte sentimento identitario. Il Segretario del SAVT non ha praticamente mai usato nella sua relazione i termini "etnia", "nazione", "minoranza"...; nel suo linguaggio è parso più frequente e normale la scelta del termine "comunità" inevitabile il riferimento alla contingente realtà della "regione", opportuno ma ponderato il ricorso al termine "popolo". Il sentimento identitario è risultato, comunque, così forte che Curtaz ha affermato, sostanzialmente questo: il SAVT non si accontenta di "laisser dans l'histoire une trace de notre passage" ma, non considerando ineluttabile nemmeno la mondializzazione, si sente in grado di contrapporre - ambiziosamente - ad essa "la sfida della specificità". Curtaz è arrivato a formulare una proposta di piena autonomia partendo da premesse remote: il SAVT dice sì a "un

parlamentare valdostano nel Parlamento Europeo"; dice sì all'Europa purché diventi "l'Europa dei popoli" e non quella dei mercanti; dice sì ad un nuovo ordine nelle istituzioni a tutti i livelli, con "uno stato valdostano, italiano, europeo, mondiale". Per precisare il proprio pensiero, nelle conclusioni Curtaz ha affermato di voler trasmettere questo "sentimento": siamo sufficientemente maturi per disporre di noi stessi e per affermare che ogni comunità non può e non deve esser sottoposta alla sovranità di uno stato". Il significato "politico" di queste affermazioni non sfugge: è rilevante e, per questo, va collocato nel solco di quel federalismo a cui, più volte, la relazione ha fatto espresso riferimento.

Critico il sapt sull'attuale situazione del fisco e sulle proposte in merito al federalismo fiscale e negativo il giudizio sulla bicamerale che non ha saputo mettere mano alla attesa e necessaria trasformazione dello stato in senso federale.

C.M. - G.C.

## Dîner social 8 dicembre 1997

L'8 dicembre, ormai, è diventata una data molto importante per il S.A.V.T., perché chiude l'attività «socioculturale-nogastronomica» dell'anno ed è l'occasione per ritrovarsi tutti insieme, pensionati, attivi, familiari, amici e simpatizzanti, per passare una giornata in amicizia e per scambiarsi gli auguri di buone feste. Quest'anno il posto prescelto è stato il ristorante «Cave du vin blanc» di Morgex. La località è stata ritenuta comoda per tutti, poiché ha dato la possibilità di partecipare sia agli abitanti delle valli laterali dell'alta Valle, sia agli abitanti della bassa Valle ben collegata a Morgex dall'autostrada e dai pullman di linea. Rispetto all'anno scorso, c'è stata qualche defezione (peraltro giustificata) degli abitudinari, ma abbiamo riscontrato la partecipazione di tante persone nuove che, a fine giornata, ci hanno detto che d'ora in poi saranno sempre presenti.

La giornata si è preannunciata bellissima già in prima mattina, la vista del Monte Bianco stagliato nel cielo azzurrissimo, era di una bellezza indescribibile! Aiutato dal mio solito gruppetto di volontari, abbiamo esposto cartelli e bandiere ed abbiamo controllato che tutto fosse in ordine per l'arrivo dei convenuti.

Gal Mario Stelio



Bon Tsalende e Tréinadàñ  
Gut Winnacht un gut Naujoar  
Guete Weinacht un es Guez Nusjohar  
Joyeux Noël Bonne et Heureuse Année  
Buon Natale e Felice Anno Nuovo  
Gabon Eta Urte Beri On  
Bon Nadal i Feliç Any Nou  
Gloedelig Jul og godt Nyttår  
Hauskaa Joulua Onnellista Utta Vuotta  
Gledelig Jul og godt Nyttår  
God Jul och Gott Nytt År  
Merry Christmas and Happy New Year  
Feliz Natal e bom Ano Novo  
Prettige Kerstdagen en een Gelukkig Nieuwjaar  
Feliz Navidad y Próspero Año Nuevo  
Fröhliche Weihnachten und ein glückliches Neues Jahr  
Vesele Božične praznike in srečno Novo leto  
Kellemes ünnepeket és boldog újévet kívánunk  
Wszystkiego Najlepszego w Nowym Roku  
καλὰ χριστούχεννα χαρι Εὐτυχίσμενος ο Καινούργιος χρόνος  
謹賀新年  
كل عام وأنتم بخير

## Verbale del Direttivo S.A.V.T. Energie del 19 dicembre 1997

Venerdì 19 dicembre 1997 è stato nominato il primo nuovo direttivo di categoria che resterà in carica per i prossimi quattro anni. Auguriamo a tutti gli eletti un proficuo lavoro. Il Direttivo del S.A.V.T. - Energie, al termine di una approfondita discussione, ha nominato il proprio organo Direttivo secondo quanto segue:

### SEGRETERIA

Fassin Attilio	segretario	ENEL
Feder Antonio	vice segretario	ENEL
Cuaz Silvano	vice segretario	ENEL
Resenterra Angelo	membro di segreteria	ENEL
Grosjean Marco	membro di segreteria	Coop. F.L. Gignod

### DIRETTIVO

Aimo Boot Mauro	ENEL
Borney Silvano	ENEL
Gex Emilio	ENEL
Longhi Mauro	ENEL
Norbiato Mauro	ENEL
Valerio Francesco	ENEL
Bosonin Aldo	S.I.E.D.
Gianotto Enrico	C.V.A.
Rodà Antonio	DIGRAVA

Sono stati, inoltre, nominati componenti del Direttivo Confederale del S.A.V.T. i signori Cuaz Silvano (ENEL) e Grojean Marco (Coop. Forza e Luce Gignod).

## S.A.V.T. INFORMAZIONI S.A.V.T.

## Aumento delle pensioni

Dal 1.1.98 l'aumento previsionale delle pensioni sarà dell'1,7% rispetto al 1997.

Prima di procedere all'adeguamento del 1998 l'ente pensionistico dovrà riliquidare gli aumenti del 1997 dell'0,1%. Infatti l'indice definitivo per il 1997 è del 3,9% rispetto al 3,8% previsionale.

Una volta che è stata aggiornata la pensione del 1997, si procederà al calcolo dell'aumento per il 1998, che sarà effettuato tenendo conto dei seguenti criteri e a seconda degli importi lordi mensili percepiti dai pensionati:

quota di pensione fino a L. 1.372.100	% di aumento + 1,7%
quota di pensione che va da L. 1.372.101 a L. 2.058.150	+ 1,53%
quota di pensione eccedente L. 2.058.151	+ 1,275%

ESEMPIO: un pensionato che percepisce una pensione lorda mensile (13 mesi) di Lire 2.200.000 al 31/12/97, dal 1.1.98 avrà il seguente aumento:

fino a 1.372.100 x 1,7% = 23.326 Lire  
da 1.372.101 a 2.058.150 = 686.050 x 1,53% = 10.496 Lire  
da 2.058.150 a 2.200.000 = 141.850 x 1,275 = 1.808 Lire

Totale aumento lordo mensile = 35.630 Lire

Anche le altre pensioni subiranno i seguenti aumenti:

Tipo di pensione 1997	Lire mese 1998	Lire mese incremento L. mese
Pensione minima	686.050	697.700 + 11.650
lavoratori dipendenti pubblici e privati e lavoratori autonomi		
Pensioni sociali e assegni vitalizi	391.000	397.650 + 6.650
assegni sociali "erogati dal 1.1.96"	498.700	507.200 + 8.500

PER OGNI INFORMAZIONE POTETE CONTATTARE IL SINDACATO.